



## VIOLENZA SESSUALE DURANTE E DOPO I CONFLITTI

16 DAYS OF ACTIVISM AGAINST GENDER-BASED VIOLENCE  
 16 DÍAS DE ACTIVISMO CONTRA LA VIOLENCIA DE GÉNERO  
 16 JOURS D'ACTIVISME CONTRE LA VIOLENCE DE GENRE  
 25 NOV - 10 DEC <http://16dayscwg.rutgers.edu>



By MADRE e Centro per la Leadership Globale delle Donne

**Violenza sessuale legata ai conflitti:** La violenza sessuale durante i conflitti continua nelle sue diverse forme a verificarsi e a condizionare la vita delle vittime anche molto dopo la fine ufficiale di un conflitto. Stupri, matrimoni forzati, mutilazioni e schiavitù sessuali, gravidanze e sterilizzazioni forzate sono usate come armi di guerra e di dominio, contro donne e bambine, condizionando la vita di intere famiglie e comunità con effetti psicologici, sociali ed economici devastanti. Le violenze, inoltre, non si verificano solo durante i conflitti: le donne subiscono minacce e violenze sessuali in tutti i contesti che esaltano le forme violente di maschilismo. Questo rafforza le gerarchie politiche e di genere che continuano a fomentare i conflitti in tutto il mondo. Per questo la violenza e le forme violente di maschilismo continuano a rappresentare un problema da risolvere.

Le diverse forme di violenza sessuale rappresentano gravi violazioni dei diritti umani e della dignità umana. Sono addirittura esacerbate dai conflitti tra gruppi etnici, religiosi e politici. Molte donne e bambine sono costrette a vivere nell'insicurezza e con pochi o con nessun servizio a cui potersi rivolgere per ricevere assistenza fisica e psicologica. Durante e dopo i conflitti, le vittime e le loro famiglie necessitano del supporto dei governi, della comunità internazionale e delle organizzazioni femminili. Questo supporto è particolarmente importante in termini di risorse economiche, formazione degli operatori dei servizi sanitari, assistenza psicologica e sociale, accesso al sistema giudiziario, e pene per i crimini commessi durante il conflitto.

In molti contesti, l'impunità è la regola. Il sistema giudiziario spesso fa poco per indagare, perseguire e punire i crimini di violenza sessuale. E' necessario un supporto sistemico per la raccolta delle prove e meccanismi formali trasparenti che si occupino dei crimini di violenza sessuale. Nei periodi post-bellici, durante il disarmo, la smobilitazione e i processi di re-integrazione, donne e bambine sono ridotte in schiavitù sessuale, per cui è necessario prestare molta attenzione per individuare gli aggressori affinché i processi di re-integrazione, riconciliazione e i programmi di riabilitazione funzionino davvero.

Gli Stati hanno preso qualche provvedimento contro l'impunità e la violenza sessuale attraverso politiche nazionali, leggi e le risoluzioni dell'ONU (in particolare le risoluzioni del Consiglio di Sicurezza 1820, 1888 e 1960). Tuttavia, molto resta da fare per implementare queste importanti risoluzioni, come il pieno supporto al ruolo e alle idee delle donne come agenti di cambiamento e peace-maker durante i conflitti e nei periodi di ricostruzione post-bellica.

La recente Risoluzione 2106 del Consiglio di Sicurezza dell'ONU sottolinea l'importanza della volontà politica, della responsabilità dei governi nel prevenire e punire i crimini sessuali legati ai conflitti, e dell'indagine delle cause profonde del problema. E' vitale che la comunità internazionale e il sistema delle Nazioni Unite supporti le organizzazioni di donne che lavorano sul terreno contro la violenza sessuale durante e dopo i conflitti, e il loro lavoro di prevenzione, raccolta delle prove e richiesta di giustizia e di condanne.

**Guiglo, Costa d'Avoria:** Alcune testimonianze della mancanza di leggi e delle violenze perpetrate da ribelli e banditi che assalgono le case e i viaggiatori. Dai bambini alle donne di 70 anni sono tutti vittime di stupro durante questi attacchi. Donne che vanno al mercato, trasportatori e coltivatori di cacao della regione occidentale della costa d'Avoria sono, durante la stagione del cacao, bersaglio dei saccheggi dei banditi che approfittano di questo commercio:

*"Sentivi di un attacco quasi ogni martedì. E' il giorno di mercato a Guiglo, e le donne dei villaggi arrivano in città. Alcune con un mezzo di trasporto, ma la maggior parte camminando, partendo all'alba. Spesso sono in gruppo; gli uomini lavorano nei campi.*

*Su diverse delle strade secondarie che portano in città si verificano quasi sempre degli attacchi. Le donne vengono derubate e alcune di loro stuprate. A causa del commercio del cacao, sono molto frequenti, tra gli altri, gli attacchi sulla strada a trasportatori e mercanti da parte di banditi. Le donne che si muovono da e verso il mercato sono un bersaglio frequente."*

Tratto da Human Rights Watch, "Afraid and Forgotten", October 22, 2010.  
[http://www.hrw.org/sites/default/files/report/cotedivoire1010webwcover\\_0.pdf](http://www.hrw.org/sites/default/files/report/cotedivoire1010webwcover_0.pdf)

## Azioni suggerite

**Unisciti alla Campagna internazionale per fermare la violenza sessuale e di genere:** Entra a far parte della prima coalizione globale tra donne Premi Nobel per la Pace, organizzazioni internazionali, gruppi e individui attivi a livello internazionale, regionale e comunitario contro la violenza sessuale durante i conflitti. Chiedi una leadership politica immediata e coraggiosa che operi per prevenire gli stupri durante i conflitti, per proteggere i civili e le vittime di stupro e per chiedere giustizia per tutti:  
<http://www.stoprapeinconflict.org>.

**Battaglia di sensibilizzazione:** Il Consiglio di Sicurezza dell'ONU ha approvato diverse risoluzioni (1325, 1820, 1888, 1889, 1960, e 2106) relative alle donne, la pace e la sicurezza, ed i governi sono tenuti ad impegnarsi per attuarle. Sostieni la partecipazione delle donne ai processi decisionali sui temi della pace e sulla sicurezza a tutti i livelli. Incoraggia i politici ad affrontare il crimine della violenza sessuale come prioritario, e supporta i meccanismi di prevenzione, protezione e giustizia a livello locale, nazionale e internazionale. Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito del Global Network of Women Peacebuilders:  
<http://www.gnwp.org>.

**Crea spazi sicuri:** Se la tua organizzazione ha esperienza nell'assistenza alle vittime, promuovi corsi di formazione sul protocollo appropriato, le risorse legali e mediche disponibili, la confidenzialità delle informazioni, l'accertamento delle prove e delle testimonianze, e la sensibilità verso le vittime.

**Spargi la voce:** Invita i media a segnalare le tue attività o chiedi loro di parlare nei loro servizi del problema della violenza sessuale durante i conflitti. Fornisci ai media una guida su come raccontare i casi di violenza con sensibilità verso le vittime senza provocare loro ulteriori traumi e danni. Usa i tuoi social media per condividere informazioni sulle opportunità di azione. Segui le organizzazioni attive sui social media, come il CWGL (<https://www.facebook.com/CenterforWomensGlobalLeadership>) e MADRE (<https://www.facebook.com/madre.org>).

**Supporta un'organizzazione:** Mettiti in contatto con organizzazioni di donne, locali o internazionali, che operano in zone di conflitto o nei campi di sfollati e rifugiati, e sostienile dal punto di vista finanziario e/o morale nel loro lavoro di sensibilizzazione e di sostegno alle vittime. Se hai accesso a risorse finanziarie, puoi organizzare una raccolta fondi per un'organizzazione che abbia una comprovata esperienza di lavoro con vittime di violenza sessuale.

**Uomini e ragazzi:** Gli uomini e i ragazzi che credono nell'uguaglianza di genere possono essere alleati importanti nella lotta contro la violenza di genere durante i conflitti. Invita gli uomini ed i ragazzi che conosci a partecipare con te agli eventi dei 16 Giorni e chiedi loro di condividere le loro idee su come coinvolgere i loro coetanei. Per ulteriori idee, visita i siti web di White Ribbon Campaign (<http://www.whiteribbon.ca>), MenEngage Alliance (<http://www.menengage.org>) o di Man Up Campaign (<http://manupcampaign.org>).

*Translated by Stella Vicenzotto*

**La storia di Carole, Haiti:** "La prima volta che la ventenne "Carole" ha offerto favori sessuali in cambio di cibo è stato dopo la morte dei suoi genitori a causa del terremoto, quando viveva nel campo Champ de Mars. Carole aveva sentito di persone che lottavano per le tessere del cibo e all'inizio era troppo spaventata per ottenerne una. Andò da un membro del comitato del campo per chiederne una ma lui le chiese in cambio del sesso. Carole era così affamata che acconsentì. Continuò a offrirgli sesso in cambio di cibo fino a quando altri uomini non lo scoprirono scoperto. Questi la presero in branco e la stuprarono. Anche se Carole è riuscita a scappare e a ricevere assistenza medica dopo lo stupro, ha raccontato che al momento della denuncia la polizia le ha solo risposto di "prendersela con il Presidente". [...] Dopo lo stupro non ha più avuto il ciclo [...] ed è ormai certo che ha contratto una malattia in seguito allo stupro."

Tratto da MADRE,  
<http://www.madre.org/index/press-room-4/madre-our-partners-in-the-news-41/stories-from-haiti-273.html>

## Risorse

- Eriksson Baaz, Maria and Maria Stern. (2010) *The Complexity of Violence: A Critical Analysis of Sexual Violence in the Democratic Republic of Congo (DRC)*. Sida Working Paper on Gender Based Violence. [http://www.peacewomen.org/assets/file/Resources/NGO/vaw\\_thecomplexityofviolence\\_nordicafrica-sida\\_2010.pdf](http://www.peacewomen.org/assets/file/Resources/NGO/vaw_thecomplexityofviolence_nordicafrica-sida_2010.pdf)
- Global Partnership for the Prevention of Armed Conflict: <http://www.gppac.net/page.php?id=1>
- Isis Women's International Cross-Cultural Exchange (Isis WICCE): <http://www.isis.or.ug>
- MADRE. *Ending War Means Ending Violence against Women*. <http://www.madre.org/index/resources-12/madre-statements-57/news/ending-war-means-ending-violence-against-women-646.html>
- Nobel Women's Initiative. (2011) *War on Women: Time for Action to End Sexual Violence in Conflict*. [http://www.nobelwomensinitiative.org/wp-content/archive/stories/Conference\\_Ottawa\\_Women\\_Forging\\_a\\_New\\_Security/war-on-women-web.pdf](http://www.nobelwomensinitiative.org/wp-content/archive/stories/Conference_Ottawa_Women_Forging_a_New_Security/war-on-women-web.pdf)
- Otto, Diane and Helena Gronberg. (2009) "Confronting Sexual Violence in Conflict Situations." from *Women Claiming Justice: Using International Law in Conflict and Post-Conflict Situations*. [http://www.iwtc.org/Legal\\_Handbook/Handbook.pdf](http://www.iwtc.org/Legal_Handbook/Handbook.pdf)
- Stop Rape in Conflict: <http://www.stoprapeinconflict.org>
- Stop Rape Now. UN Action Against Sexual Violence in Conflict: <http://www.stoprapenow.org/advocacy-resources>
- The Reproductive Health Response in Conflict Consortium: <http://www.rhrc.org>
- UN Women Resolutions and Instruments: [http://www.unifem.org/gender\\_issues/women\\_war\\_peace/resolutions\\_instruments.php](http://www.unifem.org/gender_issues/women_war_peace/resolutions_instruments.php)
- Women's Initiatives for Gender Justice: <http://www.iccwomen.org>
- Women Under Siege: <http://www.womenundersiegeproject.org>